



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**CONTO CONSUNTIVO
ISPRA
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014**

INDICE

	Pag.
NOTA INTEGRATIVA	3
– <i>Considerazioni introduttive</i>	4
– Risultanze dell'Esercizio 2014 in termini di competenza	15
– Risultanze dell'Esercizio 2014 in termini di cassa	21
– Riaccertamento dei residui attivi e passivi	23
– Situazione amministrativa	25
– Analisi per indici	26
– Situazione del personale	33
– Criteri di ammortamento	38
– Situazione Patrimoniale	39
– Conto Economico	49
 SCHEMI DI BILANCIO	
 TABELLA SINOTTICA	 61
RENDICONTO DECISIONALE	62
RENDICONTO GESTIONALE	63
STATO PATRIMONIALE	64
CONTO ECONOMICO	65

NOTA INTEGRATIVA

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La Legge n. 133 del 6 agosto 2008 di conversione, con modificazioni, del D.L. 25 giugno 2008, n. 122, ha istituito l'ISPRA, "Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale", che svolge le funzioni degli enti soppressi APAT, ICRAM e INFS.

La gestione finanziaria dell'Ente, per l'anno 2014, si è svolta in base al Bilancio di Previsione approvato con Deliberazione del C.d.A. n. 2 del 2 dicembre 2013 e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prescritta approvazione.

Il decreto n. 123 del 21 maggio 2010 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha dettato il Regolamento dell'ISPRA a norma dell'art. 28, comma 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

All'art. 4 sono citati gli organi dell'Istituto che sono:

il Presidente;

il Consiglio d'Amministrazione;

il Consiglio scientifico;

il Collegio dei Revisori dei Conti.

Con D.M. n. 356 del 09 dicembre 2013 registrato alla Corte dei Conti con n. 36703 il 19 dicembre 2013 è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA. A tutt'oggi, il Bilancio è ancora strutturato in 16 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA), dei quali 14 fanno riferimento alla organizzazione della soppressa APAT, mentre il 15° e il 16° sono afferenti alle gestioni riconducibili alle competenze rimesse, rispettivamente, ai soppressi ICRAM e INFS, ed è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. del 27 febbraio 2003, n. 97.

La gestione finanziaria del 2014 è stata caratterizzata dall'esiguità delle risorse finanziarie che lo Stato ha destinato ad ISPRA a seguito delle difficile situazione economica che si è registrata sia in ambito nazionale che internazionale. La riduzione delle risorse, oltre ad avere un impatto sulla gestione di competenza ha condizionato pesantemente anche la gestione di cassa e comunque l'Istituto ha conseguito il pareggio di bilancio secondo quanto indicato all'art.13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012 n. 243, concernente il pareggio di bilancio, che in attuazione dell'art.81 della Costituzione, cita "I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto registrano un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali: ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato".

L'Istituto ha comunque atteso ai compiti istituzionali previsti all'art. 2 del citato D.M. 123/2010 e la gestione finanziaria, anche se tra notevoli difficoltà, è avvenuta all'insegna della più completa continuità.

In particolare, per quanto attiene il contributo ordinario posto a carico dello Stato, sono state iscritte inizialmente in bilancio complessive risorse per euro 80.339.000,00 così determinate al momento della redazione del documento, sulla base dei dati ufficiali a disposizione dell'Ente.

Gli stanziamenti relativi alla programmazione delle attività, coerenti con gli indirizzi governativi, sono stati assegnati a 15 Centri di Responsabilità Amministrativa (denominati CRA). Per il solo CRA 13 IAM - Servizio Interdipartimentale Informativo Ambientale, dall'esercizio 2013, non sono stati previsti stanziamenti di competenza e cassa, ma è prevista unicamente la gestione dei residui.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 è costituito da:

- conto del bilancio
- conto economico
- stato patrimoniale
- nota integrativa

Gli allegati sono costituiti da:

- situazione amministrativa
- relazione sulla gestione
- relazione del collegio dei revisori

Il conto del bilancio si articola in:

- rendiconto finanziario decisionale
- rendiconto finanziario gestionale

Il rendiconto finanziario decisionale si articola in Unità Previsionali di Base di I livello, come il preventivo finanziario decisionale; analogamente, il rendiconto finanziario gestionale si articola in capitoli come il preventivo finanziario gestionale.

Il conto economico dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2014.

Lo stato patrimoniale comprende le attività e le passività finanziarie e patrimoniali dell'Istituto: entrambi i documenti sono redatti secondo gli schemi allegati al D.P.R. n. 97/2003.

Per l'illustrazione delle voci relative al conto economico ed allo stato patrimoniale si rimanda ai paragrafi ad essi dedicati.

Le previsioni definitive di entrata in termini di competenza del Bilancio di Previsione 2014, al netto delle partite di giro, sono state le seguenti:

ENTRATE CORRENTI:	UPB 3° LIVELLO 2	
	– Entrate derivanti da trasferimenti correnti	85.229.000,00
	UPB 3° LIVELLO 3	
	– Altre entrate	21.508.772,06
ENTRATE IN CONTO CAPITALE:	UPB 3° LIVELLO 1	
	– Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	3.270.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE		110.007.772,06
	– Avanzo di amministrazione 2014	4.170.862,52
TOTALE		114.178.634,58

Il Bilancio di Previsione 2014 è stato redatto assumendo un contributo dello Stato di euro 80.339.000,00. Nel corso dell'esercizio finanziario, la legge di bilancio del 20 Dicembre 2013 ha previsto un maggior contributo di euro 4.890.000,00 rideterminandolo in euro 85.229.000,00.

Si riportano di seguito gli aspetti salienti, intervenuti nel corso della gestione.

Il DM n. 356 del 19 Dicembre 2013, di approvazione dello Statuto dell'Istituto, sancisce, all'art.8, comma 2, che il Direttore Generale "provvede alle variazioni di bilancio corrispondenti a nuove entrate con vincolo di destinazione"; quindi la I Variazione al Bilancio di Previsione è stata adottata con la Disposizione del Direttore Generale n.2451 del 04 aprile 2014.

Con la suddetta variazione, si è registrato un aumento delle previsioni iniziali in termini di competenza e cassa, per euro 2.322.716,00.

La seconda variazione al Bilancio di Previsione 2014 adottata con Delibera del C.d.A. n. 7 del 30 aprile 2014, ha previsto complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per euro 4.896.460,20 così come riportato nel Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n.18 del 28 aprile 2014.

La predetta variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, trova le sue motivazioni nei fatti intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2014, quale l'aumento del contributo ordinario, visto che la legge di bilancio 2014, L. n. 148 del 27 dicembre 2013, ha previsto un aumento del contributo ISPRA di euro 4.890.000,00 al fine di garantire il funzionamento e lo svolgimento delle attività istituzionali. L'assegnazione delle risorse è stata effettuata a seguito di una attenta valutazione, garantendo comunque il rispetto dei limiti di spesa e nell'ottica di una politica di contenimento dei costi. Tra le entrate istituzionali, oltre al maggior contributo a carico dello Stato, si evidenziano euro 6.000,00 relativi ad altre entrate eventuali a carattere ricorrente e strutturale derivanti dall'applicazione dei controlli previsti dal D.L.758/1994, ed euro 460,20 sono relativi alla vendita di fogli della carta geologica, il totale generale della seconda variazione al bilancio è quindi pari ad euro 4.896.460,20.

La terza variazione al bilancio di previsione, approvata con Disposizione n.86 del 18 giugno 2014, al fine di consentire la prosecuzione e l'avvio di attività derivanti da contratti e convenzioni ha previsto complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per euro 442.162,41.

La quarta variazione al bilancio di previsione, approvata con Disposizione n.146 del 16 luglio 2014 ha previsto complessive e maggiori entrate ed uscite in termini di competenza e cassa per euro 543.948,06.

Il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 21 del 28 luglio 2014, ha espresso il parere favorevole all'approvazione dell'assestamento 2014 e alla Relazione sulla quinta variazione al bilancio adottata con Deliberazione n. 2/P dell'8 agosto 2014. La suddetta variazione propone e recepisce, le variazioni in termini di competenza e di cassa, in aumento ed in diminuzione su progetti ed atti convenzionali, rappresentate e ripartite per pari importo nelle spese, per euro 225.702,26.

Nell'ambito della quinta variazione al bilancio 2014, si è provveduto inoltre, all'adeguamento del fondo cassa, che al termine dell'esercizio 2013 è stato determinato in euro 11.655.617,94 così come riportato nell'estratto conto dell'Istituto Cassiere, registrando un decremento della disponibilità di euro 11.344.382,06, rispetto al fondo presunto, iscritto nel Bilancio di Previsione 2014 determinato in euro 23.000.000,00.

La sesta variazione al bilancio 2014, adottata con Disposizione del Direttore Generale n.237 del 1 ottobre 2014, ha recepito minori entrate ed uscite per euro 53.514,18.

Con la settima variazione al bilancio, adottata con Disposizione del Direttore Generale n.319 del 19 novembre 2014, sono state registrate maggiori entrate ed uscite per euro 185.699,51.

In adempimento al D.L. 78/2010 (L. 122/10) ed al D.L. 112/2008 (L.133/08) si è provveduto al versamento in conto entrata al Bilancio dello Stato degli importi previsti dalla norma suddetta.

- *cap. 2660 “Somme per versamento al Bilancio dello Stato D.L. 78/10 (L. 122/10)”*

euro 810.094,38 mandato n. 3995 del 28 ottobre 2014;

- *cap. 2670 “Somme per versamento al Bilancio dello Stato D.L. 112/08 (L. 133/08)”*

euro 546.703,75 mandato n. 3996 del 28 ottobre 2013;

In adempimento all’art. 1 comma 141 L.n. 228 del 24 Dicembre 2012, ed al fine di evidenziare i versamenti effettuati in conto entrata al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno dell’anno in corso ai sensi della suddetta normativa, si è provveduto allo stanziamento nell’ambito del CRA 01 delle somme nel pertinente capitolo di bilancio, e conseguentemente alla loro restituzione come previsto dalla norma e come di seguito riportato:

- *cap. 2650 “Restituzioni e rimborsi diversi”*

euro 41.873,01 quale versamento allo Stato L.228 del 24 Dicembre 2012 art.1 c.141;

mandato n. 2494 del 30 giugno 2014;

euro 16.060,53 quali versamenti allo Stato D.L. 78 art.6 c.14 per gli esercizi 2013-2014;

mandato n. 3997 del 28 ottobre 2014 anno 2014, mandato n. 1957 del 28 maggio 2014;

Nel 2014, il totale delle risorse impegnate al netto delle partite di giro è stato di euro 109.497.859,24, a dimostrazione del continuo sviluppo dell’ attività dell’Ente, già riscontrato negli anni precedenti tenuto conto dei rilevanti contenimenti alla spesa evidenziati nella relazione programmatica al Bilancio di Previsione 2014.

I pagamenti effettuati in conto competenza ed al netto delle partite di giro, nell’esercizio finanziario 2014, ammontano ad euro 90.088.443,37, contro euro 92.402.195,40 del 2013.

In conto residui, al netto delle partite di giro, sono stati effettuati pagamenti per euro 19.241.189,63 contro 24.137.306,95 del 2013.

Pertanto il totale dei pagamenti al netto delle partite di giro, è risultato pari a euro 109.329.633,00.

I residui passivi, al netto delle partite di giro, risultano pari ad euro 43.101.130,60 contro euro 46.796.831,92 del 2013. Sono da imputare alle uscite correnti euro 38.326.006,34.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi, l'importo al netto delle partite di giro è pari a euro 43.962.622,29 contro euro 45.269.976,28 del 2013. Sono da imputare alle entrate correnti euro 43.326.977,98.

In continuità con gli anni trascorsi è proseguita la consueta attività di monitoraggio dei residui volta al loro smaltimento, che quest'anno ha raggiunto una riduzione del 6% dei residui attivi e del 14,71% di residui passivi, rispetto al 2012.

Riaccertamento dei residui attivi:

Nell'ambito dell'esercizio 2014, l'importo iniziale di euro 46.612.574,64 comprese le partite di giro, è stato ridotto di euro 9.733.386,08 per riscossioni avvenute; la restante somma, di euro 36.879.188,56 comprese le partite di giro, viene riaccertata per euro 31.806.367,21 vista la riduzione di residui attivi per euro 5.072.821,35. I residui attivi al termine dell'esercizio sono determinati in euro 45.205.103,59.

Riaccertamento dei residui passivi:

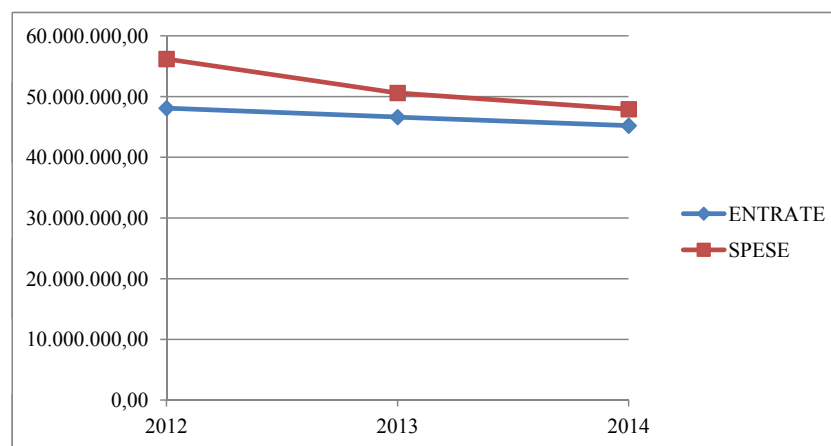
Nell'ambito dell'esercizio 2014, l'importo iniziale di euro 50.593.837,54 comprese le partite di giro, è stato ridotto di euro 22.117.532,40 per pagamenti avvenuti, la restante somma di euro 28.476.305,14 comprese le partite di giro, viene riaccertata per euro 24.595.272,54 vista la riduzione di residui passivi per euro 3.881.032,60. I residui passivi al termine dell'esercizio sono determinati in euro 47.918.321,99.

È vero altresì, che lo smaltimento dei residui, è rallentato dall'insufficiente disponibilità di cassa, sia sul versante dei residui passivi, poiché l'Istituto è impossibilitato a fronteggiare le uscite di cassa in tempi rapidi, sia sul versante dei residui attivi, poiché gli enti committenti erogano le risorse ad ISPRA, con notevole ritardo rispetto ai tempi stabiliti.

Si riporta di seguito, un grafico esplicativo dello smaltimento dei residui attivi e passivi, effettuato nel periodo 31/12/2012 - 31/12/2014.

RESIDUI	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
ENTRATE	48.088.970,43	46.612.574,64	45.205.103,59
(*)	-	-3,07%	-6,00%
SPESE	56.181.015,52	50.593.837,54	47.918.321,99
(*)	-	-9,94%	-14,71%

(*) Diminuzione in percentuale rispetto al 31/12/2012



STANZIAMENTI DI SPESA:

Nella gestione dell'esercizio finanziario sono state osservate le seguenti disposizioni riguardanti il contenimento della spesa:

la previsione iniziale della spesa per gli organi di amministrazione e controllo, imputata rispettivamente ai capitoli 1000 e 1010, è stata pari ad euro 288.500,00 ed euro 31.500,00.

Si specifica poi, in merito alle spese per organismi collegiali, che il disposto dell'art. 61, comma 1, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133, non si applica ad ISPRA a seguito del contenuto dell'art. 29, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in Legge 12 agosto 2006 n. 248. Le disposizioni del citato articolo non sono state applicate agli organi di direzione, amministrazione e controllo.

Sono stati rispettati i limiti alla spesa previsti dal D.L. n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n.122 e precisamente:

dall'art.6 comma 12 nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per missioni in Italia e all'estero;

dall'art.6 comma 13 spese per la formazione;

In merito all'art.6 comma 14 per spese relative alla manutenzione ed il noleggio e l'esercizio di autovetture a seguito di quanto previsto dall'art.15 del D.L.n. 66/2014, convertito in Legge 89/2014, che ha ulteriormente novellato il comma 2 dell'art.5 del D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, prescrive che a decorrere dal 1° maggio 2014, non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011, per l'acquisto, la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

L'Ente è escluso dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. n.78/2010 (limite di spesa per le consulenze). Per quanto concerne il comma 8 del medesimo D.L., l'esclusione opera solo per le spese inerenti ai convegni. I limiti di spesa, sono operanti per le spese di pubblicità e rappresentanza per le quali è previsto un limite del 20% della spesa sostenuta nel 2009.

Le spese di pubblicità sostenute da ISPRA sono di natura istituzionale ed obbligatoria, perché relative alla pubblicazione dei bandi di gara sulla G.U., pertanto non è stato possibile apportare una riduzione oltre quanto previsto nel bilancio 2014. La riduzione di spesa, pari ad euro 48.000,00, determinata dalla differenza tra quanto impegnato nel 2009, pari ad euro 60.000,00, ed il limite previsto nell'esercizio 2014, pari ad euro 12.000,00, è stato versato in conto entrata al Bilancio dello Stato.

Per le spese di rappresentanza, il limite per l'esercizio 2014 è determinato in euro 1.000,00, pari al 20% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009 di euro 5.000,00. La somma di euro 4.000,00, determinata dalla differenza tra quanto impegnato nel 2009 ed il limite calcolato nell'esercizio 2014, è stato versato in conto entrata al Bilancio dello Stato.

I citati versamenti sono stati effettuati entro il 30 ottobre 2014.

Le spese di sponsorizzazione di cui al comma 6 non sono state previste in ISPRA.

Sono stati rispettati i limiti alla spesa previsti dall'art.1 commi 141 e 142 della legge 24 Dicembre 2012 n.228 e precisamente:

dall'art.1 comma 141 nel limite del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;

dall'art.1 comma 142, che prevede la restituzione delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 entro il 30 giugno di ciascun anno;

Il citato versamento è stato effettuato in conto entrata al Bilancio dello Stato entro il termine del 30 giugno 2014, per euro 41.873,01.

La determinazione del limite di spesa sulla manutenzione ordinaria per l'anno 2014 è stata calcolata considerando il valore di mercato degli immobili utilizzati dall'ISPRA.

L'art.8, comma 1, decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 impone agli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione degli enti territoriali e locali e degli enti da essi vigilati, delle aziende sanitarie ed ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il contenimento, a partire dall'anno 2011, delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso.

Detto limite di spesa è ridotto all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria.

Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile utilizzato.

Ciò premesso, il limite per la manutenzione ordinaria degli immobili ISPRA gravante sul cap. 1550, corrispondente all'1% del valore dei predetti immobili è pari ad euro 1.381.505,11, comprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili in concessione demaniale e di proprietà; nel rispetto di tale limite, le somme autorizzate sono state pari ad euro 695.606,63, pari a circa lo 0,50% del valore immobiliare.

Monitoraggio spese per manutenzione di immobili ex art. 2, comma 618 Legge 24 dicembre 2007 n. 244								
DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI			DATI ECONOMICI IMMOBILI			MONITORAGGIO		
INDIRIZZO	COMUNE	TITOLO GIURIDICO (proprietà, locazione, concessione demaniale, altro)	VALORE DI MERCATO	LIMITE DI SPESA per manutenzione ordinaria (cap. 1550)	LIMITE DI SPESA per manutenzione straordinaria (cap. 3260)	RIFERIMENTO MONITORAGGIO PER PROGETTO	TOTALE LIMITE DI SPESA	SOMME AUTORIZZATE CAP. 1550
Via Vitaliano Brancati, 48 e 60	Roma	locazione	€ 87.662.337,66	€ 876.623,38		N0P00001	€ 993.442,25	€ 453.699,38
Viale Cesare Pavese, 305/313a	Roma	locazione	€ 9.803.921,57	€ 98.039,22				
Via Paolo di Dono, 3/a	Roma	locazione	€ 1.877.965,56	€ 18.779,66				
Lungotevere Gassmann	Roma	concessione demaniale	€ 0,00	€ 0,00				
Via di Castel Romano, 100/102	Roma	locazione	€ 21.447.164,95	€ 214.471,65		N0P00003	€ 214.471,65	€ 99.094,22
Riviera San Nicolò, 54	Venezia	concessione demaniale	€ 2.087.710,00	€ 20.877,10	€ 20.877,10	N0P000V1	€ 40.117,40	€ 16.991,00
Campo San Provolo – Castello 4665 (mq 382)	Venezia	concessione demaniale	€ 1.924.030,00	€ 19.240,30	€ 19.240,30			
Laboratorio Mareografico - Castello, 5016/A	Venezia	concessione demaniale	€ 0,00	€ 0,00				
Osservatorio Mareografico - V.lo Nervesa della Battaglia, 3	Padova	concessione demaniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.177,84			
Località Brondolo - Chioggia	Chioggia (VE)	Concessione demanio comunale	€ 348.551,00	€ 3.485,51	€ 3.485,51	N0P0ICRA	€ 13.783,81	€ 40.819,01
Piazzale dei Marmi – Terminal Crociera I piano (cat. A10)	Livorno	locazione	€ 564.784,05	€ 5.647,84				
Via Salvatore Puglisi, 9	Palermo	locazione	€ 405.000,00	€ 4.050,00				
Via dei Mille, 41	Milazzo (ME)	Comodato gratuito	€ 0,00	€ 0,00				
Via Trazzera Marina	Capo d'Orlando (ME)	locazione	€ 60.046,19	€ 600,46				
Ca' Fornacetta, 9	Ozzano dell'Emilia (BO)	proprietà	€ 11.969.000,00	€ 119.690,00	€ 119.690,00	N0P0BOL1	€ 119.690,00	€ 85.003,02
TOTALI			€ 138.150.510,98	€ 1.381.505,11	€ 169.470,75		€ 1.381.505,11	€ 695.606,63

Il limite per la manutenzione straordinaria gravante sul cap. 3260 relativo ai soli immobili in concessione demaniale e di proprietà viene pertanto a corrispondere alla differenza tra il 2% del valore di tali immobili (euro 319.614,80) e quanto autorizzato per la manutenzione ordinaria (euro 101.994,02), cioè pari ad euro 217.620,78; le somme autorizzate sono state pari ad euro zero.

Le predette limitazioni non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro, gravanti sul cap.1551 denominato “Interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro”.

DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI			MONITORAGGIO cap. 3260				
INDIRIZZO	COMUNE	TITOLO GIURIDICO (proprietà, locazione, concessione demaniale, altro)	VALORE DI MERCATO	LIMITE DI SPESA per manutenzione ordinaria e straordinaria (pari al 2%)	SOMME AUTORIZZATE per manutenzione ordinaria (vedi tabella precedente)	LIMITE DISPONIBILE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (importo limite 2% - importo autorizzato per manutenzione ordinaria)	SOMME AUTORIZZATE per manutenzione straordinaria
Lungotevere Gassmann	Roma	concessione demaniale					
Campo San Provolo – Castello 4665 (mq 382)	Venezia	concessione demaniale	€ 1.924.030,00	€ 38.480,60	€ 16.991,00	€ 63.243,80	0,00
Riviera San Nicolò, 54	Venezia	concessione demaniale	€ 2.087.710,00	€ 41.754,20			
Osservatorio Mareografico - V.lo Nervesa della Battaglia, 3	Padova	concessione demaniale	€ 0,00	€ 0,00			
Ca' Fornacetta, 9	Ozzano dell'Emilia (BO)	Proprietà	€ 11.969.000,00	€ 239.380,00	€ 85.003,02	€ 154.376,98	0,00
TOTALI			€ 15.980.740,00	€ 319.614,80	€ 101.994,02	€ 217.620,78	€ 0,00

RISULTANZE DELL' ESERCIZIO 2014 IN TERMINI DI COMPETENZA

ENTRATE

In termini di competenza a fronte della previsione definitiva delle entrate pari a euro 110.007.772,06 sono stati assunti accertamenti al netto delle partite di giro per un totale di euro 107.186.155,48, oltre l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 di euro 7.674.355,04.

L'articolazione delle entrate accertate è la seguente:

		euro
<u>UPB di 3° Livello 2</u>	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	85.239.786,28
<u>UPB di 3° Livello 3</u>	Altre entrate	19.340.435,17
Totale entrate correnti		104.580.221,45
 ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
<u>UPB di 3° Livello 1</u>	Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	2.605.934,03
Totale entrate in conto capitale		2.605.934,03
TOTALE GENERALE		107.186.155,48

Per quanto riguarda gli accertamenti delle entrate di competenza dell'esercizio 2014, si riportano di seguito, articolate per Unità Previsionali di Base, le principali voci di natura finanziaria e programmatica, che afferiscono ad attività inerenti convenzioni, contratti etc...

ENTRATE CORRENTI

Unità Previsionale di Base di 3° Livello 2

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI:

Unità Previsionale di Base di 3° Livello 3

ALTRE ENTRATE

cap. 0120:

CENTRO NAZIONALE SOSTANZE CHIMICHE (CNSC) DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ - VALUTAZIONE	29.000,00
SOSTANZE CoRAP 2013 REGOLAMENTO REACH n. 1907/06 - DISP. 2467/14	
ENEA PNRA - RUOLO TROFICO DELL'ORCA - PROGETTO P0033016 - DISP. 2362/14 e 176/14	63.200,00
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER IL SUPPORTO ALLA COMM. IPPC - TRASFERIMENTO SOMME RELATIVE ALLE TARIFFE ISTRUTTORIE AIA - DECRETO n. DVA-DEC-2014-0000416 del 26/11/14 - PROT.DVA-2014-0041654/2014	314.746,00